

PREVENZIONE DELL'INFLUENZA

Gentili colleghe, cari colleghi

L'influenza costituisce un serio problema di salute pubblica per la sua ubiquità, contagiosità, la variabilità antigenica dei virus influenzali, l'esistenza di serbatoi animali e le possibili gravi complicanze.

Siccome, anche in assenza del virus dell'influenza, si tende a chiamare comunemente "influenza" un semplice raffreddore, l'influenza è spesso considerata come una malattia benigna e la vaccinazione come una misura di prevenzione inutile.

Nel corso di epidemie estese l'influenza colpisce dal 5% al 30% della popolazione, con conseguenti **importanti ripercussioni negative sull'attività lavorativa** e sulla **funzionalità dei servizi di pubblica utilità, in primo luogo di quelli sanitari**.

La vaccinazione costituisce il mezzo di protezione più sicuro ed efficace contro l'influenza. Perciò la vaccinazione è fortemente raccomandata, in particolar modo per le persone a rischio, tra le quali figura innegabilmente il personale attivo negli studi medici. Ogni medico è tenuto - per legge ma anche per convenienza - ad offrire la vaccinazione ai propri collaboratori.

Per quanto concerne la copertura vaccinale contro l'influenza del personale attivo negli istituti di cura, uno studio dell'autunno 2003, mostra che in Ticino il 27% del personale è vaccinato (mentre in Romandia questa proporzione raggiunge il 30%). La copertura vaccinale varia comunque molto da istituto a istituto; la proporzione di persone vaccinate è massima nel personale di case per anziani (32%). Sempre secondo i dati resi noti dall'Ufficio federale di sanità pubblica, assai più scarsa risulta la copertura vaccinale del personale dei Servizi di assistenza e cura a domicilio (22%); mentre per quanto riguarda le assistenti in studio medico, la copertura vaccinale è solo del 25%.

La campagna nazionale di prevenzione dell'influenza promossa dall'Ufficio federale della sanità pubblica, è quest'anno sotto il segno di una migliore qualità di vita degli anziani. Diversi studi confermano l'importanza della vaccinazione contro l'influenza per il mantenimento della qualità di vita delle persone anziane; alcune indagini mostrano inoltre che, sebbene la copertura negli anziani sia superiore al 50%, solo il 44% delle persone con età tra 65 e 69 anni sono vaccinate. Per queste ragioni la campagna 2004, con lo slogan "*ci tengo*" e "*voglio esserci*", vuole incoraggiare in particolare questi "giovani anziani" - ancora attivi e in forma - a farsi vaccinare. Beninteso, la campagna continua a promuovere la prevenzione dell'influenza a tutti gli anziani, alle persone con malattie croniche e alle persone che se ne occupano, in particolare il personale medico e il personale curante.

La classe medica e i farmacisti giocano un ruolo fondamentale nella promozione della vaccinazione contro l'influenza. L'inchiesta sulla salute 2002 dell'Ufficio federale di statistica mostra che solo una minoranza di persone anziane con meno di 70 anni va regolarmente dal medico. Per colmare questa lacuna nell'offerta di prevenzione, il Collegio di medicina di base, le società svizzere di medicina generale, di medicina interna e di pediatria (SSMG, SSMI, SSP), la Foederatio medicorum practicorum (FMP) e la Federazione dei medici svizzeri (FMH), hanno deciso di lanciare una **Giornata nazionale di vaccinazione contro l'influenza: venerdì 29 ottobre** sarà possibile farsi vaccinare, senza prendere appuntamento, in uno degli studi medici che decideranno di aderire all'iniziativa. Il prezzo della vaccinazione in questa giornata sarà di 25 franchi, tutto compreso. Beninteso, per le persone che fanno parte di gruppi a rischio, il costo della vaccinazione sarà rimborsato dalla cassa malati, fatta riserva della franchigia.

Anche da parte nostra riteniamo che l'iniziativa proposta dalle diverse associazioni professionali sia eccellente e ci uniamo nell'invito a sostenerla.

La vaccinazione - lo ripetiamo - rimane il mezzo migliore, in termini di costo-efficacia e costo-beneficio, per prevenire l'influenza. Anche senza considerare le ricadute di questa malattia in termini di morbilità e spesa sanitaria, all'influenza sono associate serie complicazioni, per possibili superinfezioni batteriche o patologie concomitanti; essa inoltre è responsabile di un eccesso di mortalità nelle categorie di soggetti maggiormente a rischio in ragione dell'età avanzata o della preesistenza di condizioni morbose predisponenti. Il ricorso all'ospedalizzazione di persone anziane per il trattamento di forme influenzali, anche non complicate, comporta **serie ripercussioni sulla recettività dei reparti di medicina interna**, ciò che potrebbe causare un sovraccarico degli stessi.

L'Ufficio federale della sanità pubblica raccomanda la vaccinazione antinfluenzale per i seguenti **gruppi a rischio**:

- Persone con più di 65 anni
- Persone sottoposte a regolare trattamento medico
- Persone che nel corso dell'anno hanno richiesto cure ospedaliere
- Bambini e adulti affetti dalle seguenti malattie:
 - malattie cardiache e polmonari croniche, asma cronica, mucoviscidosi
 - malformazioni cardiache congenite, emoglobinopatie
 - disfunzioni metaboliche croniche (diabete)
 - funzionalità renale ridotta, immunodepressione

NB: Per coloro che appartengono ad uno di questi gruppi a rischio, i costi per la vaccinazione sono rimborsati dalla cassa malati, fatta riserva della franchigia.

La vaccinazione antinfluenzale è **indicata** anche per i seguenti gruppi di persone

- Residenti in case di riposo e di cura di qualsiasi età
- Pazienti di istituti per malattie croniche
- Persone suscettibili di trasmettere i virus dell'influenza alle persone a rischio, come i medici e il personale di ospedali, cliniche, studi medici, istituti per anziani, istituti di cura nonché dei servizi di assistenza e cura a domicilio
- Persone a stretto contatto o che vivono sotto lo stesso tetto con persone a rischio (bambini compresi)

Il vaccino è efficace e assicura una protezione che varia dal 70% al 90% negli adulti sani; nelle persone anziane l'efficacia si riduce però al 50%. L'uso del vaccino diminuisce inoltre significativamente **l'assenza dal lavoro** dovuta alla malattia, ciò che conduce diversi datori di lavoro a offrire ai propri dipendenti la vaccinazione.

In Svizzera esistono oggi in commercio 3 forme di vaccini, corrispondenti a differenti tecniche di produzione:

- **Vaccino di tipo frammentato o "split" (Fluarix[®], Mutagrip[®])**
- **Vaccino di tipo "subunit" (Influvac[®])**
- **Vaccino di tipo virosomale (Inflexal V[®], Influvac Plus[®])**

I 5 vaccini hanno un'efficacia sovrapponibile.

Nel nostro Paese l'influenza inizia abitualmente in dicembre-gennaio: il periodo migliore per vaccinare è perciò quello **tra metà ottobre e fine novembre**. La protezione ottimale inizia 2 settimane dopo la vaccinazione e dura all'incirca 4-6 mesi.

Con un cordiale saluto

Il Medico cantonale
I. Cassis

Bellinzona, 11 ottobre 2004